

Concorso internazionale di progettazione "Human Technopole: il nuovo HEADQUARTERS"Data del documento: **18.11.2019****ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > SECONDO GRADO**

Domanda n. 137 del 04/10/2019

Buongiorno stiamo per concludere la formazione del raggruppamento per la partecipazione alla seconda fase del concorso e vorremmo conforto sulla correttezza del percorso che stiamo per intraprendere.

Abbiamo partecipato alla prima fase del concorso in forma di raggruppamento di professionisti singoli di cui uno individuato ovviamente come capogruppo.

Per raggiungere i requisiti necessari alla progettazione dell'opera e quindi alla partecipazione alla seconda fase del concorso proporremo la seguente soluzione:

formazione di un raggruppamento temporaneo di professionisti con capogruppo il professionista singolo già capogruppo nella prima fase, soggetto che svolgerà nel raggruppamento le funzioni di mandante con quota di partecipazione al 15 %. Partecipazione del secondo professionista singolo anch'esso come mandante con quota di partecipazione al 15 %. Completamento del raggruppamento con un altro soggetto (Società di ingegneria) che svolgerà le funzioni di mandataria con quota di partecipazione al 70 % .

La società di ingegneria che svolgerà le funzioni di mandataria possiede per intero i requisiti di fatturato, personale, servizi di ingegneria similari e di punta richiesti dal bando.

I due professionisti singoli che svolgeranno il ruolo di capogruppo e partecipante al raggruppamento in qualità di mandanti raggiungeranno la quota di requisiti necessari alla partecipazione alla gara come mandanti mediante contratto di avvalimento con la stessa impresa mandataria che svolgerà quindi anche il ruolo di ausiliaria verso i soggetti mandanti.

E' possibile la formazione di raggruppamenti di tipo misto (orizzontale-verticale)?

Si chiede inoltre conferma che il contratto di avvalimento in questa fase possa essere redatto in forma di scrittura privata a firme non autenticate.

Si conferma l'ammissibilità dell'avvalimento interno al raggruppamento temporaneo, come già chiarito nella risposta alla domanda n. 46 del 19/06/2019.

Si precisa, tuttavia, che il prestito dei requisiti da parte della mandataria (ausiliaria) in favore di più mandanti non è consentito nel caso in cui con l'avvalimento si privi la stessa ausiliaria del medesimo requisito da questa impegnato nella partecipazione al raggruppamento come mandataria.

Si conferma l'ammissibilità di un raggruppamento temporaneo di tipo misto.

Infine, circa la forma del contratto di avvalimento, è ammessa la scrittura privata con firme non autenticate.

Domanda n. 138 del 07/10/2019

Si richiede delucidazione in merito al punto b dei Requisiti tecnico-organizzativi (pagina 6 del Bando). Vengono richiesti 2 servizi di punta espletati negli ultimi 10 anni di importo complessivo pari ad almeno 0,80 volte l'importo stimato. Chiediamo conferma che l'importo richiesto sia la somma dei due servizi di punta e non l'importo richiesto per ogni servizio.

Si conferma che l'importo minimo richiesto per ciascuna categoria e ID opere indicate nel bando è da intendersi come importo complessivo dei n. 2 servizi di punta.

Domanda n. 139 del 07/10/2019

In merito alla trasmissione della documentazione amministrativa di secondo grado, nel bando non viene esplicito la modalità di firma della domanda di partecipazione.

Chiediamo i seguenti chiarimenti:

1 - La domanda va firmata in digitale, estensione p7m?

2 - In caso affermativo, solo dalla mandataria o anche dagli altri membri del RTI?

3 - In caso negativo basta apporre la firma autografa?

1- Analogamente a quanto previsto per il primo grado, vanno sottoscritti digitalmente la domanda di partecipazione, le dichiarazioni di conferma o ampliamento del raggruppamento e i DGUE di ciascuno dei componenti il raggruppamento.

Circa il formato della firma digitale si rinvia alla risposta alla domanda n. 3 del 04/06/2019 e alla domanda n. 25 del 12/06/2019.

E' ammesso il formato p7m.

2 - In caso di raggruppamento temporaneo, i documenti devono essere firmati da tutti i membri del raggruppamento.

3 - Si precisa che non è ammessa la firma autografa dei suddetti documenti.

Domanda n. 140 del 07/10/2019

Nel caso in cui si faccia ricorso all'avvalimento per i requisiti di capacità economico-finanziaria dove devono essere caricati i relativi documenti amministrativi?

In caso di avvalimento, i documenti e le dichiarazioni previste dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 potranno essere caricati nel campo "Domanda di partecipazione" o nel campo "DGUE", caricando un file .ZIP contenente tutti le dichiarazioni e i documenti firmati digitalmente.

Domanda n. 141 del 07/10/2019

Premesso che:

- al capitolo II, art. 3 del bando di concorso è previsto che:

* "il tema di Concorso che dovrà essere sviluppato presuppone che i soggetti selezionati per il secondo grado possiedano significativi livelli di esperienza e/o specializzazione".

* "Pertanto, i partecipanti selezionati e ammessi al secondo grado dovranno dimostrare di essere in possesso, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00:00 del 15 ottobre 2019, dei requisiti di idoneità previsti nell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e nelle Linee Guida ANAC n. 1 del 2016 e s.m.i., parametrati in base all'importo della progettazione definitiva ed esecutiva che sarà affidata al vincitore del Concorso ai sensi dell'art. 63, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016, ed indicati di seguito".

"Ai fini della dimostrazione e/dell'acquisizione dei predetti requisiti i partecipanti selezionati potranno costituire un raggruppamento, anche ampliando il raggruppamento già proposto per la partecipazione al primo grado con altri soggetti [...] In tale fase, i partecipanti selezionati a partecipare al secondo grado dovranno indicare la mandataria del raggruppamento, eventualmente modificando il nominativo della stessa già indicato in primo grado. Al riguardo si precisa che la mandataria potrà non coincidere con il capogruppo del raggruppamento indicato dal concorrente in primo grado che, invece, non potrà essere modificato fino al termine del Concorso";
al contempo:

- al capitolo II, art. 13 del bando, secondo capoverso, è previsto che "Gli ammessi ai fini della dimostrazione dei requisiti tecnico professionali ed economico finanziari di cui al precedente art. 3, relativi ai livelli successivi della progettazione che saranno affidati al vincitore del Concorso, dovranno presentare ..."

- al capitolo 5, art. 24 del bando è previsto che: "Nel caso di raggruppamento temporaneo, si dovrà provvedere alla costituzione formale dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016, prima della stipula del predetto contratto per lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali.";

- il requisito di capacità economico-finanziaria (art. 13, cap. II) è proporzionato al valore dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva.

SI CHIEDE:

- se la redazione del progetto di fattibilità, oggetto della seconda fase del concorso, possa essere effettuata dal/dai soggetto/i selezionato/i ad esito della prima fase, indipendentemente dal possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativi di cui all'art. 3, Capitolo II del bando (e quindi con il solo possesso dei requisiti del DM 263/2016). Ciò fermo restando l'impegno alla costituzione di un raggruppamento temporaneo con altro operatore - non partecipante alla prima fase - che assumerà il ruolo di mandatario ai fini della redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, in caso di vittoria del Concorso.

- se, conseguentemente, ai fini della dimostrazione da parte di detto/ti soggetto/i (selezionato/i ad esito della prima fase) dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativi di cui all'art. 3, Capitolo II del bando mediante avvalimento (interno) ex art. 89 D.lgs. 50/2016 dei requisiti di capacità economica e tecnico-organizzativa del predetto mandatario (in possesso di mezzi e risorse tali da soddisfare sia i requisiti richiesti al mandatario, sia i requisiti oggetto dell'avvalimento), sia possibile produrre un contratto di avvalimento CONDIZIONATO alla vittoria del concorso.

A tal fine si richiama quanto espresso da ANAC in "Rassegna ragionata delle massime di precontenzioso in tema di "avvalimento" e "soccorso istruttorio" anno 2017", in cui si riporta: "In altra occasione (Parere di Precontenzioso n. 1026 del 11/10/2017), l'Autorità ha altresì ritenuto che, in caso di apposizione di clausole ritenute condizionanti, il contratto di avvalimento deve ritenersi invalido solo in presenza di condizioni di tipo meramente potestativo, tali da non consentire la certezza dell'impegno contenuto nel contratto stesso, mentre non rileva ai fini della legittimità del contratto la presenza di una clausola che ne condiziona l'efficacia all'aggiudicazione della gara a favore della società avvalsa".

- Circa il primo quesito proposto, si precisa che, come previsto dal bando, all'art. 3, ottavo comma, i partecipanti selezionati e ammessi al secondo grado dovranno dimostrare di essere in possesso, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00:00 del 15 ottobre 2019, dei requisiti di idoneità previsti nell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e nelle Linee Guida ANAC n. 1 del 2016 e s.m.i., parametrati in base all'importo della progettazione definitiva ed esecutiva che sarà affidata al vincitore del Concorso ai sensi dell'art. 63, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016, ed indicati nel medesimo bando.

Pertanto, nella documentazione amministrativa del secondo grado dovranno essere indicati tutti i soggetti componenti l'eventuale raggruppamento, ivi compreso il "nuovo" mandatario che non sia stato indicato nella domanda di partecipazione del primo grado.

- Con riguardo al secondo quesito, si rileva che il contratto di avvalimento deve essere riferito all'affidamento dei successivi livelli di progettazione, per cui lo stesso ben potrebbe contenere una clausola che ne condiziona l'efficacia tra le parti alla vittoria del concorso.

Domanda n. 142 del 07/10/2019

Premesso che, nel caso di raggruppamento temporaneo:

- l'art. 48, comma 4, D.lgs. n. 50/2016 prevede che "Nel caso di servizi nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.";
- il bando di concorso (ed i modelli ad esso allegati) non recano alcuna indicazione al riguardo;
- il facsimile della domanda di partecipazione reca invece sia uno spazio da compilare con l'indicazione delle quote di partecipazione al raggruppamento, sia un secondo spazio da compilare con l'indicazione delle prestazioni che seguirà ciascun membro del raggruppamento, in caso di affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva che sarà affidata al vincitore del Concorso, come indicate nella tabella (categorie e ID opere) di cui a pag. 6 del bando

SI CHIEDE

- se l'indicazione delle quote di partecipazione e delle prestazioni che eseguirà ciascun membro del raggruppamento debba essere compiuta effettivamente già nella presente sede di partecipazione alla seconda fase del concorso pur non essendo richiesta dal bando;
- qualora detta indicazione debba essere resa già nella presente sede di partecipazione alla seconda fase del concorso, se sia necessario indicare le parti del servizio svolte da ciascun operatore raggruppato/ando riferite alla sola progettazione definitiva ed esecutiva oggetto del successivo affidamento a procedura negoziata o anche (o solo) le parti del servizio svolte da ciascun operatore raggruppato/ando per la presentazione della progettazione di fattibilità.

Visti i ristrettissimi tempi concessi dal bando per dimostrare il possesso dei requisiti e la rilevanza delle questioni poste, si chiede un differimento dei termini di almeno dieci giorni dopo la risposta ai quesiti per permettere la stesura dei contratti regolanti i rapporti fra membri del raggruppamento e società ausiliaria.

- Con riguardo al primo quesito proposto, si conferma che l'indicazione delle quote di partecipazione e delle prestazioni che saranno eseguite da ciascun membro del raggruppamento nel successivo affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, deve essere inserita nella domanda di partecipazione (nella parte relativa alla conferma o ampliamento del raggruppamento) da presentare per il secondo grado.

- Circa il secondo quesito, si conferma che occorre indicare nella domanda di partecipazione le parti dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva che saranno svolte da ciascun componente il raggruppamento temporaneo, e non le parti della progettazione di fattibilità.

Circa la richiesta di proroga dei termini, si precisa che Arexpo, in data 11 luglio 2019, nel disporre la rettifica del bando nella parte relativa alle modalità di partecipazione al secondo grado, ha già concesso un'ampia proroga (oltre 30 giorni) del termine di presentazione della busta amministrativa e delle proposte progettuali del primo grado, proprio al fine di consentire ai soggetti interessati di approntare quanto necessario ai fini della partecipazione al secondo grado.

Pertanto, non può che confermarsi il termine del 15 ottobre 2019 alle ore 12:00:00 per la presentazione della documentazione amministrativa del secondo grado.

Domanda n. 143 del 08/10/2019

Si richiede un chiarimento in merito alla Domanda di partecipazione. Nella domanda viene esplicitato "che le quote di partecipazione al raggruppamento sono così ripartite". Per raggruppamento si intendono solo i membri del raggruppamento temporaneo escludendo i consulenti/collaboratori, o vanno inclusi consulenti/collaboratori nelle suddivisione delle quote di partecipazione.

I partecipanti al raggruppamento sono soltanto i membri dello stesso, come indicati nella domanda di partecipazione; a tali fini non vanno considerati i consulenti o collaboratori.

Domanda n. 144 del 09/10/2019

Si chiede un chiarimento inerente l' Istanza di ampliamento del raggruppamento per la partecipazione al secondo grado di concorso.

Nel nostro RTI costituendo è presente la figura del Geologo.

Il sistema permette l'inserimento del Nuovo Partecipante identificandolo come Progettista ovvero come Consulente ovvero come Collaboratore.

Si chiede come debba essere inserita correttamente tale figura, componente effettivo del RTI.

Il geologo che sia un membro effettivo del raggruppamento temporaneo, dovrà essere indicato come progettista.

Domanda n. 145 del 09/10/2019

Si chiede di voler confermare che nel caso in cui vengano indicati dei consulenti, esterni all' RTP concorrente, per ricoprire le figure minime richieste nel gruppo di lavoro, gli stessi non devono presentare alcun documento e/o dichiarazione.

Come chiarito nelle news del 31 luglio 2019 circa la compilazione del DGUE "tutti i soggetti indicati nell'anagrafica del concorrente sono tenuti a presentare il DGUE e la copia del documento di identità.

Pertanto, a precisazione delle risposte ai quesiti nn. 68, 117 e 130, si chiarisce che tutti i soggetti indicati nell'anagrafica del concorrente, che siano società, progettisti, consulenti o collaboratori, sono tenuti a compilare e firmare in proprio il DGUE, caricando tale documento unitamente a copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore".

Domanda n. 146 del 10/10/2019

Si chiede un chiarimento inerente la firma digitale dell' Istanza di ampliamento del raggruppamento per la partecipazione al secondo grado di concorso.

Nell' RTI costituendo deve essere presente la figura del Giovane Professionista.

Ove il Giovane Professionista non avesse disponibilità della firma digitale, si chiede come si debba procedere.

La firma digitale è necessaria ai fini della sottoscrizione dei documenti richiesti a tutti i soggetti indicati nell'anagrafica del concorrente (ivi compreso il giovane professionista) e può essere acquisita con le modalità indicate dall'AGID. Al riguardo si rinvia alla risposta alla domanda n. 3 del 04/06/2019 e alla domanda n. 25 del 12/06/2019.

Domanda n. 147 del 10/10/2019

Intendiamo partecipare al II° GRADO confermando il raggruppamento proposto in I° GRADO, senza quindi aggiungere alcun componente all'RTP.

Tuttavia abbiamo necessità di inserire un consulente esterno per ricoprire una delle figure professionali minime richieste nel gruppo di lavoro.

Si chiede pertanto di voler confermare che sia necessario "Confermare il raggruppamento proposto in I° GRADO".... in tal caso la domanda generata dal portale prevede uno spazio per poter indicare le generalità del consulente?

Nel caso sottoposto, sebbene i membri del raggruppamento siano i medesimi del primo grado, in base alle funzionalità della piattaforma, occorre che il concorrente compili la dichiarazione di ampliamento del raggruppamento, aggiungendo il nuovo consulente nella domanda di partecipazione.

Domanda n. 148 del 11/10/2019

Con riferimento alla firma della documentazione amministrativa da presentare e nella impossibilità di avere in tempo, per la scadenza fissata al 15/10/2019, la firma digitale di alcuni Professionisti, tra cui il giovane professionista, chiediamo la possibilità di far firmare con firma AUTOGRAFA coloro non in possesso di quella digitale CONTROFIRMANDO DIGITALMENTE I DOCUMENTI IN QUALITA' DI CAPOGRUPPO MANDATARIA

Fermo restando che la documentazione amministrativa del secondo grado deve essere firmata digitalmente, come previsto dal Bando di gara e confermato nelle risposte ai quesiti, si rappresenta che la eventuale sottoscrizione autografa di uno o più documenti o dichiarazioni, accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, potrà essere sanata con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 del bando, al termine del secondo grado, successivamente all'apertura delle buste amministrative.

Domanda n. 149 del 21/10/2019

Buongiorno, sarebbe possibile effettuare un nuovo sopralluogo? O avere un contatto per poter entrare nell'area per fare nuove foto? Grazie

No, non è possibile effettuare un ulteriore sopralluogo.

Domanda n. 150 del 21/10/2019

Come "Prospetto" è possibile utilizzare l'immagine di una maquette in scala?

La rappresentazione della proposta progettuale deve includere "tutti i prospetti significativi", così come riportato nel Bando all'art. 12.1, lett. a).

L'immagine di una maquette può essere inclusa fra le "rappresentazioni tridimensionali e ogni altra rappresentazione grafica idonea a illustrare le scelte progettuali e a fornire ogni informazione ritenuta utile."

Domanda n. 151 del 23/10/2019

Di seguito sono riportati quesiti riguardanti alcuni punti del "6. PROGRAMMA FUNZIONALE E REQUISITI TECNICI SPECIFICI" e del punto "7. VINCOLI E REGOLE" riportati nel DIP.

1- A.1 LABORATORI DI RICERCA PRINCIPALI

a. In merito al programma funzionale fornito, paragrafo 6 al punto A.1 LABORATORI DI RICERCA PRINCIPALI, nelle "Prescrizioni e requisiti tecnici specifici" si specifica:

"Queste superfici comprendono le postazioni di lavoro di laboratorio per ricercatori senior / post dottorato, degli studenti di dottorato e dei tecnici di laboratorio";

e ancora:

"I laboratori principali dovranno prevedere il seguente schema: banco da laboratorio + scrivania per il ricercatore e spazio per attrezzature condivise in prossimità dello spazio del banco (piccoli apparecchi, lavelli da laboratorio, cappe aspiranti, frigoriferi e congelatori)";

pertanto, si chiede conferma che le seguenti interpretazioni siano corrette:

I. ogni laboratorio di ricerca principale A.1 deve comprendere postazioni per Ricercatori PhD, PostDoc + tecnici di laboratorio A.1.1;

II. ad ogni banco da laboratorio A.1 (648 unità richieste) non corrisponde una scrivania per il ricercatore A.1.1 (480 unità richieste < 648);

III. le 480 unità A.1.1 devono essere distribuite a discrezione del progettista nelle 648 unità A.1.

b. In merito al programma funzionale fornito, paragrafo 6 al punto A.1 LABORATORI DI RICERCA PRINCIPALI, si specifica:

"Superficie netta minima per unità: 10 mq";

"N. unità: 648";

"Totale superficie netta (minima): 6.480 mq";

e ancora nelle "Prescrizioni e requisiti dimensionali" si specifica:

“Laboratori Chimica: circa 250-300 mq”;

“Joint Labs - Start-up: 500 mq”;

pertanto, si chiede conferma che le seguenti interpretazioni siano corrette:

I. I laboratori di chimica sono riconducibili a 25-30 unità di 648;

II. Le Joint Labs - Start-up sono riconducibili a 50 unità di 648.

2- A.2 LABORATORI DI SUPPORTO

a. In merito al programma funzionale fornito, paragrafo 6 al punto A.2 LABORATORI DI SUPPORTO, nelle “Prescrizioni e requisiti tecnici specifici” si specifica:

“...tali spazi possono inoltre avere requisiti aggiuntivi (ad esempio portanza solaio superiore ai 500kg/mq, interpiano maggiorato, necessita di prestazioni termo -igrometriche differenti)”; pertanto, si chiede se è obbligatorio prevedere un interpiano maggiorato per alcune specifiche stanze. Se sì, quali?

b. In merito al punto A.2.4 CAMERE FREDE, nelle “Prescrizioni e requisiti dimensionali” si specifica:

“La stanza a 4°C e un’area di lavoro, così come la stanza a -20°C (rapporto dimensionale rispetto alla 4°C di 1:4), dunque deve esserne prevista l’accessibilità da parte del personale oltre che la conservazione delle merci”; pertanto, si chiede conferma che la stanza a -20° debba essere di dimensione pari ad $\frac{1}{4}$ della stanza a 4°? In caso contrario si chiede di chiarire meglio il rapporto tra i due ambienti.

c. In merito al punto A.2.5 DEPOSITI FREDDI, si specifica:

“Totale superficie netta (minima): 246 mq”;

e ancora nei “Vincoli di localizzazione”:

“libera nell’Ambito 2; minimo 20 mq di spazio di archiviazione ogni 100 ricercatori; almeno 100 mq nel piano interrato”;

e ancora nelle “Prescrizioni e requisiti dimensionali” si specifica:

“E necessario prevedere circa 20 mq di spazio di archiviazione ogni 100 ricercatori”.

“E necessario prevedere uno spazio di circa 100 mq nel seminterrato”;

pertanto, si chiede:

I. oltre ad un Deposito Freddo di almeno 100mq nel seminterrato deve essere previsto un ulteriore Deposito Freddo di minimo 20mq ogni 100 ricercatori?

II. Si chiede di specificare il numero esatto dei ricercatori che saranno presenti all’interno del nuovo Headquarters HT in modo da poter dimensionare correttamente i Depositi freddi.

E ancora nelle “Prescrizioni e requisiti tecnici specifici” si specifica:

“E’ necessaria la predisposizione di n.1 camera fredda per ciascun piano”;

si chiede se:

III. l’indicazione “Camera fredda” sia un refuso a fronte di Deposito freddo, in caso contrario si chiede di precisare quale rapporto funzionale ci sia tra la Camera Fredda indicata nelle prescrizioni e requisiti tecnici ed il Deposito Freddo in oggetto;

d. In merito al punto A.2.7 CORE FACILITIES ROOM, nelle “Prescrizioni e requisiti dimensionali” si specifica:

“E necessario prevedere laboratori di formazione (2 laboratori “wet”, 2 laboratori informatici)”;

“E necessario prevedere uno spazio, di circa 50-60 mq, senza necessità di carro ponte, dedicato alla manutenzione e allo sviluppo della strumentazione di laboratorio (ad esempio prototipi di microscopia)”;

e ancora nelle “Prescrizioni e requisiti tecnici specifici” si specifica:

“E necessario prevedere docce di emergenza e sale tecniche dedicate ai laboratori”;

pertanto, considerando la richiesta di fornire un layout degli arredi si chiede:

I. è richiesta una collocazione specifica dei laboratori di formazione? Se sì, essi devono essere posizionati vicini tra loro oppure è possibile dividerli nei diversi piani?

II. E’ richiesta una collocazione specifica della stanza da 50-60mq per manutenzione e sviluppo strumentazione?

III. Le docce di emergenza e le sale tecniche dedicate ai laboratori devono essere presenti su tutti i piani sperimentali?

IV. Tutte le stanze sopra descritte rientrano nel computo dei 4.384mq (minimi)?

3- A.3 ANIMAL FACILITY

a. Nelle “Prescrizioni e requisiti tecnici” si specifica:

“E necessario prevedere aree dedicate, sia per i ricercatori interni sia per i ricercatori esterni”;

“E necessario prevedere uno spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario, collocato sopra la struttura stessa, al fine di consentire attività di manutenzione, senza dover accedere all’area pulita”;

“Prevedere stanze sperimentali”;

pertanto, si chiede:

I. le aree dedicate ai ricercatori interni ed esterni devono avere accessi separati oppure è sufficiente separare internamente le singole aree all’interno dello stabulario?

II. In riferimento alla domanda n. 40 del 17/06/2019 e alla domanda n. 77 del 27/06/2019 si chiede di dare delle indicazioni specifiche riguardo la dimensione e la localizzazione dello spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario. Si chiede inoltre se quest’ultimo debba avere un accesso diretto dall’esterno oppure se debba essere accessibile tramite scale interne o altro tipo di collegamento verticale allo stabulario;

III. Si chiede di specificare cosa si intende con “senza dover accedere all’area pulita”;

IV. Le stanze sperimentali devono essere previste sia per i ricercatori interni sia per quelli esterni?

4- A.4 UFFICI

a. In merito al punto A.4.6 MEETING ROOMS, INTERACTION AREAS, BREAK AREAS AND RELAX, si specifica nelle “Prescrizioni e requisiti dimensionali”:

“E necessario prevedere aree di interazione tra i locali di ogni piano, al fine di favorire la collaborazione fra ricercatori all’interno di spazi multifunzionali”;

“E necessario prevedere sale per seminari e sale studio”;

pertanto, si chiede:

I. specificare la differenza tra le Interaction Areas e le Break Areas. Nello specifico si chiede se gli spazi dedicati

alle Interaction Areas possano essere spazi flessibili e aperti non delimitati da partizioni fisse.

5- B.2 ALTRI SERVIZI AZIENDALI

a. Nelle "Prescrizioni e requisiti dimensionali" si specifica:

"È necessario prevedere spazi per funzioni accessorie quali ad esempio spazi per start-up e ospitalità per ricercatori esterni";
pertanto, si chiede:

I. In riferimento alla Domanda n. 77 quesito 4 di seguito riportata: "Il punto B.2 del programma funzionale riporta "È necessario prevedere spazi per funzioni accessorie quali ad esempio spazi per start-up e ospitalità per ricercatori esterni". Cosa si intende per spazi per start-up? Questi devono essere contigui ai laboratori per start-up previsti nelle funzioni core (Joint Labs)?" si chiede se gli spazi per Joint Labs - Start-up indicati nelle prescrizioni del punto A.1 del programma funzionale sono da intendersi i medesimi di quelli indicati nel punto B.2?"

6- C. ALTRE FUNZIONI

a. In merito al punto C.2.2 STANZE PER GESTIONE SERVIZIO DI PULIZIA si specifica nei "Vincoli di localizzazione":

"all'interno dell'Ambito 2, prevedere una stanza per piano";

e ancora nelle "Prescrizioni e requisiti dimensionali":

"Prevedere una stanza per ogni piano";

"Indicativamente ca 6 mq ogni 40 postazioni di lavoro";

pertanto, si chiede:

I. e' necessario prevedere una stanza anche al livello 0 corrispondente con il piano del Common Ground?

II. Per postazioni di lavoro si intendono le 648 unità relative ai "Laboratori di ricerca principali"?"

7- REGOLE

a. In merito al punto 7.2.1 SUPERFICIE COSTRUITA LORDA COMPLESSIVA, è richiesto di computare nel calcolo della superficie lorda il seguente punto "d) gli spazi di collegamento verticale: vani scala, ascensori e montacarichi comprese le murature perimetrali, con i relativi pianerottoli di sbarco, le superfici delle scale". A tal proposito si chiede se la superficie di scale, ascensori e montacarichi vada computata una sola volta oppure se essa deve essere computata su tutti i piani?

1-a

I. Si conferma.

II. Si faccia riferimento a quanto riscontrato nel punto 13 del quesito n.40 del 17/06/2019.

III. Si conferma. Si faccia riferimento alla risposta 3 al quesito n.69 del 26/06/2019.

1-b

I. Si faccia riferimento a quanto riscontrato nel punto 5 del quesito n.40 del 17/06/2019.

II. Si faccia riferimento a quanto riscontrato nel punto 5 del quesito n.40 del 17/06/2019.

2-a

Si faccia riferimento alla risposta al quesito n.17 del 11/06/2019.

2-b

Si conferma.

2-c

I. Si conferma.

II. In merito al numero di ricercatori, ai fini del corretto dimensionamento dei Depositi freddi, si faccia riferimento al numero di postazioni sperimentali riportate al punto A.1 (Laboratori di ricerca principali) del Cap. 6 del DIP.

III. Si conferma che sia le camere sia i depositi freddi sono locali a temperatura controllata, con funzioni differenti, così come descritto nei rispettivi punti A.2.4 e A.2.5 del cap. 6 del DIP.

Nello specifico, l'indicazione di predisporre n. 1 stanza per piano si riferisce al punto A.2.5 relativo ai Depositi freddi.

2-d

I. Non è richiesta una specifica collocazione, a tal proposito si faccia riferimento a quanto riportato nel DIP capitolo 6 A2.7.

II. Non è richiesta una specifica collocazione, a tal proposito si faccia riferimento a quanto riportato nel DIP capitolo 6 A2.7.

III. Si faccia riferimento a quanto riportato nel DIP capitolo 6 A2.7.

IV. Si conferma.

3-a

I. Si conferma che è sufficiente separare internamente le singole aree all'interno dello stabulario.

II. Si conferma quanto riportato nel DIP, ovvero che lo spazio tecnico non debba essere accessibile dall'"area pulita" dello Stabulario. La soluzione specifica è demandata alla proposta progettuale.

III. Si intende che non deve esserci commistione tra le attività svolte nelle due aree, le quali devono rimanere funzionalmente separate.

IV. Si conferma.

4-a

I. Per Interaction Areas si intendono spazi e soluzioni che favoriscano gli scambi e le interazioni tra i dipendenti, come descritto nel DIP a pag. 22; per Break Areas si intendono aree relax/pausa; la puntuale definizione di questi spazi è specifico oggetto del concorso. Rispetto alla delimitazione di questi spazi, si conferma.

5-a

I. Si rimanda alla risposta al quesito n. 77 punto 4.

6-a

I. Si conferma.

II. Si ribadisce che il n. 648 unità è specificatamente riferito alle postazioni per "Laboratori di ricerca principali".

7-a

Si conferma che la superficie di scale, ascensori e montacarichi deve essere computata su tutti i piani, per la quota parte di competenza di ciascun piano.

Domanda n. 152 del 23/10/2019

Si chiede quale sia il modo di procedere nel caso in cui una società partecipante in RTI debba modificare la propria ragione sociale (nome) mantenendo invariati la forma giuridica, i soci, le cariche, le quote di partecipazione, la partita IVA e la sede legale. E' possibile comunicarvi il nuovo nome e il nuovo indirizzo PEC?

Con riferimento al quesito proposto, al fine di garantire l'anonimato del Concorso, non è possibile che i soggetti ammessi comunichino con la stazione appaltante fino alla conclusione del secondo grado.

Pertanto, eventuali modifiche della ragione sociale dovranno essere comunicate formalmente all'Ente Banditore successivamente alla proclamazione del vincitore a conclusione dei lavori di secondo grado.

Domanda n. 153 del 28/10/2019

Si chiede se il perimetro di intervento per l'"ambito 2" sia valicabile nell'ottica di favorire l'integrazione con gli altri edifici del Campus.

Il perimetro di intervento dell'Ambito 2, così come definito nel DIP al cap. 4.2 e individuato nell'allegato tecnico "CHT_SDP_AMB_905_Ambiti SDP" non è derogabile. Sono ammesse soluzioni progettuali che, all'interno dell'Ambito 1 (Campus HT), siano volte a favorire l'integrazione con gli altri edifici del Campus. Si rammenta in ogni caso che, così come indicato nel DIP al cap. 4 (pag. 23) dovrà essere garantita la coerenza delle soluzioni proposte tra il primo e il secondo grado di concorso

Domanda n. 154 del 05/11/2019

Di seguito sono riportati quesiti riguardanti alcuni punti riportati nel DIP.

1. In riferimento al punto 2.2.2 IL PROGETTO SCIENTIFICO, vengono definite le discipline dei centri di ricerca, che rappresenteranno il primo nucleo delle attività scientifiche di HT. Esse sono:

- Centro di Genomica;
- Centro di Biologia Computazionale;
- Centro per le Neuroscienze;
- Centro di Biologia Strutturale;
- Centro di Analisi, Decisioni e Società.

In seguito al punto 3.2.2 LA FASE HT-1: I "MANUFATTI DI PRIMO INSEDIAMENTO" vengono definite le funzioni dei suddetti centri di ricerca da insediare negli edifici esistenti del campus ed in corso di rifunzionalizzazione.

Nello specifico si chiede come verranno suddivisi i centri di ricerca all'interno del Campus e di specificare quali di questi saranno presenti all'interno del Nuovo Edificio oggetto di concorso.

2. In riferimento allo Stato dei luoghi indicato al paragrafo 3.1.1, si chiede se la vasca di fitodepurazione presente sia ancora attiva. In caso affermativo si chiede se sia possibile pensare ad un suo eventuale utilizzo all'interno del progetto dell'Ambito 1? In caso contrario si chiede se ne sia prevista la riattivazione o la dismissione?

3. In riferimento al punto 5.3 ACCESSIBILITA', MOBILITA' E CONNESSIONI ed al punto 5.5 FLESSIBILITA' E ADATTABILITA' del DIP è specificato:

"Anche in relazione agli aspetti di flessibilità delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche di adeguabilità del manufatto alle sopravvenute esigenze, la proposta dovrà individuare aree o strutture integrate all'edificio, non afferenti alle funzioni core, che potranno essere eventualmente riconvertibili a parcheggi per circa 100 posti auto";

e ancora:

"la proposta dovrà obbligatoriamente individuare aree o strutture integrate all'edificio, non afferenti alle funzioni core la quale futura riconversione dovrà avvenire attraverso interventi minori, ad esempio dotandoli di impianti adeguati, inserendo montacarichi o rampe per i vettori che saranno ospitati in futuro. I collegamenti verticali (scale, ascensori e montacarichi) dovranno già servire questi spazi";

Si chiede pertanto di chiarire l'importanza e la effettiva realizzazione futura di questi posti auto e, in particolare:

I. È consentito dismettere completamente il common ground in favore di un parcheggio a raso?

II. È consentito ipotizzare un ampliamento del livello interrato a fronte di un intervento non propriamente minore come richiesto?

4. In riferimento al punto 5.11 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED EFFICIENZA ENERGETICA e nello specifico al paragrafo CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA, si chiede se sia possibile considerare un diverso Rating System relativo alla certificazione LEED (garantendo comunque il livello Platinum) oppure se il Rating System Core and Shell (C & S) a cui si fa riferimento, è da ritenersi vincolante.

5. In riferimento al punto A.3.2 "Area di espansione Stabulario (altre specie)" riportato nel punto 6.PROGRAMMA FUNZIONALE E REQUISITI TECNICI SPECIFICI nelle "Prescrizioni e requisiti dimensionali" si specifica:

"E necessario prevedere di ospitare specie di taglia media e/o pesci-anfibi (prevedere solai in grado di garantire la possibilità di ospitare di serbatoi d'acqua - prevedere predisposizioni impiantistiche); pertanto, per dimensionare correttamente gli ingombri delle gabbie/vasche, si chiede quali specie animali di taglia media e/o pesci-anfibi devono essere previsti.

6. In riferimento al punto A.2.3 "Cucine (lavaggio, sterilizzazione e preparazione soluzioni)" riportato nel punto 6.PROGRAMMA FUNZIONALE E REQUISITI TECNICI SPECIFICI si chiede, per fornire un progetto completo dal punto di vista impiantistico, che tipo di sterilizzazione sia prevista, se a vapore o chimica?

7. Negli elaborati del secondo grado, al punto 12.2 lettera a) vengono richiesti 10 (dieci) elaborati grafici UNI A0 i quali dovranno contenere:

- "almeno una planimetria generale (livello coperture) in scala 1:200 che dovrà riportare l'orientamento e indicare le sistemazioni esterne, gli accessi all'area oggetto di intervento e ai fabbricati, le distanze di rispetto dai confini o dagli edifici e tutti gli altri vincoli ritenuti significativi dal concorrente;"

Si chiede conferma che possa esser ritenuta sufficiente la rappresentazione della planimetria dell'Ambito 2 e solo di uno stralcio dell'Ambito 1, vista l'impossibilità di rappresentare l'intero Ambito 1 in scala 1:200 nel formato richiesto.

1. Tutte le informazioni attualmente disponibili, circa le destinazioni funzionali dei manufatti esistenti e del nuovo edificio, e utili allo sviluppo del progetto, sono riportate all'interno del DIP. Nello sviluppo della proposta progettuale si richiama il principio della flessibilità, nel rispetto del programma funzionale fornito.

2. La vasca di fitodepurazione è esclusa dal perimetro degli ambiti di intervento della presente procedura. In termini generali si faccia riferimento a quanto previsto nell'allegato 7.1.1 "Elaborato progettuale VIA" al DIP.

3.

I. Tale valutazione è demandata alla proposta progettuale nel rispetto dei principi relativi al common ground riportati nel DIP.

II. Premesso che ogni soluzione progettuale viene demandata alla coerenza della proposta complessiva, l'ipotesi rappresentata non sembra in linea con quanto richiesto dal DIP.

4. Si faccia riferimento alla risposta al quesito n 56 del 25/06/19.

5. In riferimento al quesito, si richiede di riferirsi alla superficie netta minima della funzione indicata nel DIP al punto A.3.2.

6. Tale valutazione è demandata alla proposta progettuale.

7. In riferimento alla richiesta si specifica quanto riportato nel bando ai punti 12.1 a) e 12.2 a).

Domanda n. 155 del 05/11/2019

Nel documento "EP All 2 Strategia Energetica" contenuto all'interno degli "08_Allegati DIP", è riportato al par. "3 Dati di input":

"Nell'elaborazione del MasterPlan del sito MIND sono state definite le consistenze di progetto in base alle diverse destinazioni d'uso, cui sono stati attribuiti i diversi livelli di Classe Energetica desiderati e le tipologie di Certificazioni LEED da perseguire, come riportato in Tabella 1."

Nella "Tabella 1 - Prestazioni Attese per Destinazione d'Uso", a differenza di quanto previsto nelle richieste del DIP in tema di "CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA", per il Nuovo Edificio Human Technopole non è previsto alcun livello di Classe Energetica e nessuna Certificazione LEED da perseguire.

Si chiede conferma che si tratti di un refuso.

Per quanto riguarda le certificazioni energetiche da perseguire, si faccia riferimento al DIP (par 3.1.8) nonché alla risposta al quesito n 56 del 25/06/19.

Domanda n. 156 del 07/11/2019

Buongiorno, si richiede cortesemente chiarimenti rispetto ai seguenti punti:

1) Stabulario: si chiede di confermare che la superficie complessiva dello stabulario di 2.500 mq, come indicato nel DIP cap. 6 A.3, comprenda le aree da destinare a uffici, laboratori e locali tecnici dedicati.

2) Portanza solai: nel DIP cap 6 A.2 Laboratori di supporto, viene indicato "tali spazi possono inoltre avere requisiti aggiuntivi (ad es. portanza solaio superiore ai 500 kg/mq, interpiano maggiorato, prestazioni termoigrometriche differenti).

Si chiede di confermare che la necessità di solaio con portanza maggiorata e altezza maggiorata sia riferita solo al punto A.2.1 Imaging Facility come specificato nel programma. In caso contrario si chiede di specificare in quali tipologie specifiche di laboratorio di supporto viene richiesto e di quanto maggiore dovrà essere la portanza del solaio.

Grazie, cordiali saluti.

1) La superficie di 2500 mq indicata nel DIP cap. 6 A.3 include tutte le funzioni relative allo stabulario ad eccezione del cosiddetto spazio tecnico, che deve essere previsto sopra la struttura stessa al fine di consentire attività di manutenzione, senza dover accedere all'area pulita. Si rimanda inoltre alla risposta 5 del quesito n 77 del 27/06/19.

2) Si conferma quanto indicato nel DIP.

Domanda n. 157 del 07/11/2019

Si richiede maggior dettaglio riguardo i consumi energetici ed assorbimenti degli apparati/utenze da prevedere all'interno dei laboratori.

Tale valutazione è demandata alla proposta progettuale.

Domanda n. 158 del 07/11/2019

L'eventuale allaccio alla rete esistente di presa/resa dell'acqua di falda è compatibile con la richiesta di indipendenza energetica del fabbricato così come richiesta nel documento di indirizzo alla progettazione in ambito della strategia energetica da adottare?

Domanda n. 160 del 07/11/2019

Buonasera, si trasmettono le seguenti domande.

1. Carichi Piano tipo: nel documento di indirizzo alla progettazione è riportato che i solai di piano debbano avere una portanza di almeno 500kg/m²: tali carichi sono da considerarsi come somma del carico permanente e del carico accidentale o solo carico accidentale? (Ad oggi noi stiamo considerando 350kg/m² come carichi permanenti e 400kg/m² come carichi accidentali...)

2. Fondazioni: ad oggi stiamo considerando una fondazione continua superficiale (platea) dotata, in corrispondenza dei core, di pali di fondazione. Ci sono controindicazioni in merito alla realizzazione di pali profondi?

1. Per portanza si intendono i carichi accidentali o sovraccarichi.

2. Non si riscontrano controindicazioni in merito.

Domanda n. 161 del 08/11/2019

1 - In riferimento al capitolo "Strategia energetica dell'edificio" del documento "Human Technopole - il nuovo HeadQuarters - documento di indirizzo alla progettazione", relativamente allo sfruttamento dell'acqua di falda, si richiede quanto segue.

L'Allegato 2 - "Strategia energetica" del documento "Studio di impatto ambientale - Elaborato progettuale di MIND: Progetto di rigenerazione per uno sviluppo urbano sostenibile (Allegato n. 7.1.1)" riporta tra i possibili scenari una gestione centralizzata dell'acqua di falda a servizio di centrali per la produzione di potenza termica e frigorifera. Queste potranno essere centralizzate o alternativamente delocalizzate sui singoli interventi. In relazione a quest'ultima ipotesi, si richiede la portata di acqua di falda disponibile ad uso esclusivo dell'ambito 2 di Human Technopole.

Si riporta che, nel caso di utilizzo dell'acqua di falda proveniente da una gestione centralizzata del Masterplan a servizio di centrali per la produzione di potenza termica e frigorifera indipendenti sui singoli interventi, l'edificio Human Technopole non potrà essere ritenuto autonomo dal punto di vista della produzione dei vettori energetici termici e frigoriferi, in contraddizione quindi con le richieste a base di bando riportate sempre al capitolo "Strategia energetica dell'edificio" del documento "Human Technopole - il nuovo HeadQuarters - documento di indirizzo alla progettazione" riportate di seguito.

"Al fine di garantire sicurezza, continuità e autonomia gestionale dal punto di vista energetico, si prevede la realizzazione di un edificio autonomo dal punto di vista della produzione dei vettori energetici termici e frigoriferi, ricorrendo alla rete esterna solo per l'approvvigionamento di energia elettrica".

Si chiede conferma della corretta interpretazione di cui sopra.

2 - C'è la possibilità di intervenire puntualmente e in modo non invasivo nelle cosiddette "aree tecniche esterne" previste nel campus o di ricoprirle in parte creando un involucro secondario?

3 - E' possibile dotare l'ASV US6 di un tetto giardino o simile?

4 - In un ottica di uno sviluppo futuro del Masterplan, sarebbe possibile indicare magari sotto forma di linee guida una possibile sistemazione delle rive in adiacenza all' ASV US6 e agli altri locali tecnici?

5 - In relazione a quanto descritto nelle linee guida alla voce "Prescrizioni e requisiti tecnici specifici" (pag. 40) con indicazione "I solai dovranno avere una portanza di almeno 500kg/mq", poniamo il seguente quesito:

Ci è richiesto di garantire una portanza dei solai di 500 kg totali oppure i 500 Kg costituiscono solamente il sovraccarico dovuto al posizionamento di macchinari speciali all'interno dei laboratori?

6 - Possono essere previsti collegamenti tra i vari edifici del campus, come per esempio ponti, passerelle o camminamenti coperti a piano terra e/o ad altri piani? Se sì, la loro superficie conta all'interno dei 35'000 mq concessi da bando?

1 - Si faccia riferimento alla risposta numero 1 al quesito 76 del 27/06/2019.

Si rimanda a quanto riportato nel DIP, cap. 5.11.

2- In relazione al quesito si faccia riferimento alla risposta 4 del quesito n 51 del 20/06/19.

3 - Non è possibile.

4 - Sono consentite proposte progettuali purché incluse all'interno dei due ambiti di intervento definiti dal DIP e nei limiti del quadro economico complessivo previsto per l'intervento.

5 - Si faccia riferimento alla risposta numero 1 del quesito 160 del 07/11/19.

6 - Si conferma, fermo restando che, come indicato nel DIP al cap. 4 (pag. 23), dovrà essere garantita la coerenza delle soluzioni proposte tra il primo e il secondo grado di concorso.
